

## Rsa San Luigi Gonzaga: “Chiediamo tamponi e personale ma da Ats non abbiamo risposte”

**Pubblicato:** Martedì 14 Aprile 2020



Il **gruppo Edos**, che gestisce la **rsa San Luigi Gonzaga**, ha voluto rispondere alle dichiarazioni che le due infermiere hanno voluto rilasciare a Varesenews.

“Un mese senza mascherine. Così ci siamo ammalati”. La storia di due infermiere in una rsa

La responsabile della comunicazione ci spiega perché per tutto il mese di marzo la struttura è rimasta senza mascherine: «Prima di tutto vorrei specificare che non siamo un ospedale e che questa emergenza ha colpito moltissime case di riposo. I primi ordini di mascherine li abbiamo fatti il 23 febbraio ma, come è successo in molte altre situazioni simili alla nostra, la **Protezione Civile ha requisito tutto il materiale per dare priorità agli ospedali**. Ci siamo arrangiati con quelle che avevamo, non c'era altra possibilità. Quello che possiamo dire è che capiamo il disagio del personale e che, da parte nostra, abbiamo adottato tutti i protocolli sin dall'inizio dell'emergenza e abbiamo formato il personale per affrontare l'emergenza, isolato gli ospiti con sospetto Covid». **Solo a fine marzo, infatti, si è sbloccata la situazione e le mascherine sono arrivate ma il contagio era ormai diffuso.**

Edos fa sapere che la situazione è difficile e che **il 50% del personale è in malattia** «ma i servizi agli

ospiti vengono comunque erogati senza soluzione di continuità grazie allo sforzo dei dipendenti che stanno facendo una turnazione molto più serrata. **Abbiamo bisogno di personale e sappiamo che in questo momento non c'è la fila fuori dalla porta** per venire a lavorare qui come in altre case di riposo. **Ne approfittiamo per lanciare un appello a infermieri e asa: qui c'è bisogno di voi**».

Sul numero di **decessi con coronavirus Edos ammette solo 3 casi**: «Sono i casi che abbiamo potuto accertare perché gli ospiti sono stati trasferiti in ospedale e sottoposti a tampone, prima di spirare. La rsa di Gorla Minore ospita anziani con un'età media che sfiora i 90 anni quindi non è neanche facile stabilire se il decesso è dovuto a coronavirus o ad altre patologie. **Certamente abbiamo avuto un aumento della mortalità rispetto ai primi tre mesi e mezzo dell'anno scorso**».

L'ufficio comunicazione spiega anche che **il gruppo ha fatto presente la situazione di difficoltà ad Ats, con diverse lettere e per diverse settimane ma ad oggi non hanno ottenuto alcuna risposta**: «Abbiamo fatto presente agli enti territoriali la difficoltà nel trovare personale e abbiamo chiesto i tamponi. Davanti ai silenzi di Ats **abbiamo interpellato anche il Prefetto di Varese. Non vogliamo fare polemica**, sappiamo che questa a emergenza nessuno era preparato».

[Orlando Mastrillo](#)

[orlando.mastrillo@varesenews.it](mailto:orlando.mastrillo@varesenews.it)